

# “Avvinghiati alle poltrone”

*Il segretario della Cgil, Summa, non risparmia nessuno: randellate a istituzioni e ceto politico*



Il segretario della Cgil, Summa. **ALLLE PAGINE 2 E 3**

## Sversamento al Cova, nessuno decide sul depuratore mobile



Il Centro Olio. **A PAG. 9**

### Tecnoparco

Rosa (FdI) sull'Arpab: “Sceglie in autonomia quali informazioni ambientali pubblicare”

**A PAGINA 9**



### IL COVO DEL BRIGANTE

## Il sindaco guascone

**I**l Sindaco De Luca ci è ricascato. Sarà un suo vezzo, un suo pallino o forse un mantra esistenziale, ma quando deve esternare e liberarsi, ogni occasione è buona per sparare nel mucchio. Così fece a Poggio Tre Galli, due giorni prima di abbandonare la truppa e la barca di chi lo aveva fatto entrare nel porto del Comune di Potenza (parlò di cospirazioni e sistema mafioso), così ha rifatto qualche settimana fa ai Piani del Mattino davanti ai cittadini che protestavano per le troppe pale eoliche dimenticando di dire che lui il piano di localizzazione non l'ha ancora fatto (ha addirittura evocato il presidente Gentiloni per offrirgli la sua ricetta anti burocrazia) e così ha fatto straparlando pochissimi giorni fa nella, sede impropria per l'argomento, del Coni di Basilicata. “Io non sono un politico”, ha sommariamente enunciato e qualcuno glielo ha fatto rilevare, che un Sindaco se non è un politico che si occupa di Polis e di problemi ha sbagliato mestiere, ma soprattutto che non è il caso di dire che al Comune di Potenza, ci sono fannulloni, scansafatiche e via di questo passo, senza avere il coraggio di fare nomi o di citare circostanze specifiche. Ancora una mitragliata sparata nel mucchio, così per darsi un tono. Ma è normale, almeno lo si spera sia accaduto, che avendo tante certezze, ha adottato, come dice la legge sulla Funzione Pubblica provvedimenti e procedimenti disciplinari se non vere e proprie denunce all'Autorità Giudiziaria che a questo punto dovrebbe già averlo chiamato a riferire di chi e di cosa parla. Altrimenti... all'Ingegnere piace fare il guascone.

L'inchiesta della Procura di Potenza ipotizza l'assunzione di amici e parenti al Comune

## “Il sindaco Telesca chiarirà tutto”

*Atella, l'amministrazione comunale conferma la fiducia al primo cittadino*



Il sindaco Telesca. **A PAG. 7**

**Festa della Bruna a Matera**  
Partono i divieti per la sicurezza: no alla vendita di bevande in vetro e di fuochi pirotecnici

**A PAGINA 19**



### Bus verso la Fca

L'azienda Nolè precisa: “Episodio grave e inaccettabile, il mezzo fermato era destinato alla manutenzione”

**A PAGINA 16**

### Potenza

Ponte di rione Lucania, tocca ai tecnici di Aql

**A PAGINA 14**



### Nello Sport

## Lega Pro. Un'altra tegola per il Melfi: deferito club e Maglione

Il presidente del Melfi, Maglione, deferito per mancati pagamenti di contributi, ritenute ed emolumenti



## Dipierri: “La Vultur avanti con me, in D o in Eccellenza”

### Nuoto

Due grandi eventi a Scanzano Jonico: il meeting del Faro e il Tdr. In arrivo oltre 1200 persone



Il presidente Dipierri

**TRIBU' LUCANE dialetto**

STUDIO/LIVE

LA NUOVA DEL SUD + CD "TRIBU' LUCANE" € 6,20

Dal 1 giugno in abbonamento esclusivo su tutte le edicole della Basilicata



## SUMMA ALLA NUOVA TV

“Gravissimo se i 142 milioni del Reddito minimo li usassero per altri scopi. Senza segnali concreti e immediati

# “La legge sul lavoro nero è da 3 anni in

*Voucher e precariato, il segretario della Cgil Summa presenta la manifestazione di sabato*

di MICHELANGELO RUSSO

POTENZA - Lavoro e voucher: sono questi i temi fondanti della manifestazione di sabato prossimo a Roma promossa dalla Cgil. Angelo Summa, segretario regionale della Cgil Basilicata, in occasione dell'intervista rilasciata a “Lucania oggi”, il rotocalco di approfondimento condotto da Alessandro Panuccio e in onda su “La Nuova Tv”, ha spiegato le ragioni della mobilitazione, che coinvolgerà anche i lucani. Dalla Basilicata sono attesi infatti una trentina di pullman. Summa ha parlato di “lesione democratica”, giudicando inopportuno il percorso intrapreso dal Governo su questa delicata materia.

**Summa, quali sono le motivazioni che vi portano di nuovo in piazza?**

“Il Governo ha reintrodotto i voucher. Un fatto che non ha precedenti nella storia democratica di questo Paese, in quanto per la prima volta il Governo

aveva fatto una legge che andava nella direzione dei proponenti del quesito referendario e che in buona sostanza aboliva i voucher. Di conseguenza è stata annullata la consultazione referendaria che era stata supportata da 3 milioni di italiani che appunto ne chiedevano l'abolizione. Un fatto gravissimo, perché il giorno prima della consultazione il Governo ha reintrodotto sotto una nuova dicitura i voucher. Da un lato siamo su una lesione democratica, perché se il Governo riteneva che lo strumento dei voucher doveva rimanere secondo quella articolazione, avrebbe fatto bene a non esprimersi dal punto di vista normativo e legislativo. E dall'altro lato, reintroducendoli, ha introdotto degli elementi peggiorativi rispetto alla precarizzazione”.

**Quali sono questi elementi di rischiosità maggiore?**



“Il limite di tetto economico che è stato introdotto secondo il quale un'azienda non può utilizzare più di 5mila euro all'anno il voucher e per ogni singolo lavoratore più di 2500 euro, il campo degli stessi voucher del lavoro occasionale non è stato definito. Tutte le aziende fino a 5 dipendenti possono utilizzare questo strumento, senza aver definito a monte qual è la struttura del lavoro occasionale. In buona sostanza il rischio è che si peggiori il mercato del lavoro perché le aziende potranno sostituire i rapporti di lavoro a tempo determinato e di lavoro stagionale con i voucher”.

**E quali sono i settori più colpiti?**

“La Basilicata è la Regione che ha avuto la più alta percentuale di raccolta firme rispetto agli abitanti e agli iscritti alla Cgil. Ne abbiamo raccolte 60mila di firme. I voucher hanno avuto un'esplosione in tut-

ta Italia: più di 150 milioni su scala nazionale e in Basilicata più di un milione. Sono stati utilizzati in tutti i settori ma in maniera prevalente nei settori terziari, del turismo e della ristorazione. I classici lavori stagionali sono stati sostituiti con i voucher. Gli strumenti per regolare il lavoro occasionale già ci sono: esiste una serie di modalità di lavoro, come quel-

**La battaglia sui voucher**  
“La Basilicata è la Regione che ha avuto la più alta percentuale di raccolta firme rispetto agli abitanti e agli iscritti alla Cgil. Ne abbiamo raccolte 60mila”

lo a chiamata”.

**Come avete convinto i lucani a firmare?**

“Abbiamo lanciato un'ulteriore raccolta firme e siamo arrivati quasi a quota 40mila a livello nazionale in pochissimi giorni. In Basilicata stiamo facendo

tante assemblee, è evidente che stiamo spiegando la giustezza di una battaglia per poter riscrivere le regole del lavoro in questo Paese”.

**I dati sul lavoro nero sono impressionanti, con l'abolizione dei voucher come sarà possibile arginare questa piaga sociale?**

“Il lavoro nero è cresciuto anche quando c'erano i voucher, quindi non c'è nessuna correlazione. Il lavoro nero si contrasta con misure specifiche e c'è una legge sul tema che peraltro giace ancora in commissione consiliare regionale dal 2014”.

**Quindi sta muovendo delle critiche anche al governatore Pittella?**

“Il mio è un giudizio critico in questo ambito. Quella legge ha l'obiettivo di intervenire sul lavoro nero in due settori dove maggiormente si è connotata questa forma di sfruttamento: agricoltura ed edilizia. Pittella ha avuto il tempo di approvarla ma inspiegabilmente non lo ha fatto. E in Basilicata ci sono circa 50mila di lucani che hanno rapporti di lavoro nero, non assicurato”.

**Cosa ci aspetta nell'ultimo anno e mezzo di legislatura, al netto delle**

**decisioni del presidente Pittella che potrebbe lasciare anzitempo Viale Verrastro, vista l'imminenza delle elezioni politiche?**

“Questa è una scelta sua. Ma da qui ad un anno e poco più non intrave-

diamo scenari confortanti. Viviamo una situazione di confusione, stasi e paralisi di una classe dirigente politica che rimane avviluppata sui continui po-

**Pittella lascia? “Servono nuovi soggetti. Vedo solo spot ma la classe dirigente è statica e senza visione”**

sizionamenti che oggi attengono alla composizione della giunta regionale e che ieri attecchivano ad un'ipotesi di elezioni politiche. Una classe dirigente che ha smarrito la visione di governo del territorio. Una politica intesa più come posizionamento e non come risposta ai bisogni. Ritengo che la Basilicata abbia bisogno di riscrivere una stagione politica, abbia bisogno di nuovi soggetti, di protagonismo e di aprire un confronto con tutte le forze produttive della nostra Regione. Il mio è un giudizio di merito. Ci sono state tante iniziative, ma a spot. Non c'è una visione strategica dello sviluppo. Non si è messo in campo una capacità di

programmazione tale che potesse delineare degli assi strategici su cui costruire la Basilicata del futuro. Sono stati troppo distratti da altro ed hanno lasciato questa Regione senza governo, parliamoci chiaro. La Basilicata sta andando avanti da sé, senza un intervento pubblico che possa in qualche maniera dare maggiore forza. Le performance raggiunte non attengono assolutamente alle politiche di governo perché queste politiche sono state poche o scarse”.

**Che idea si è fatto invece sulla questione del reddito minimo?**

“Sul reddito minimo è una brutta pagina, difficile da spiegare, di continui ultimatum e rinvii. Credo che abbiamo condotto un'azione di grande portata politica, quella che il sindacato ha fatto rimodulando la carta carburante, avendo ottenuto un'intesa così importante per la prima volta da quando questa

esiste nella nostra Regione. Quindi non più un intervento a pioggia a prescindere dalle condizioni economiche e sociali, bensì selettivo che potesse sostenere lo sviluppo e il contrasto alla povertà: 142 milioni di euro nel biennio 2013-14 che ad oggi non sono stati messi a valore. Ed è un fatto gravissimo. Pur quando ci sono risorse vengono fuori delle carenze politiche e programmatiche di questa portata. Noi l'abbiamo denunciato. E su questo, se il Governo nelle prossime settimane non dovesse dare segnali concreti, faremo lo sciopero generale. I colleghi di Uil e Cisl la pensano come me. Non possiamo più attendere”.

**Cosa teme?**

“Non vorrei che questi 142 milioni di euro venissero utilizzati per altri scopi. Saremo attenti e vigili. Io non lo so perché sono bloccati, ma sto ai fatti. Sono risorse che vanno

messe immediatamente nelle disponibilità per le politiche di sviluppo e di contrasto alla povertà. La cosa grave attiene ad un elemento molto sem-

plice perché quando tu sottoscrivi un accordo con le parti sociali il 2 dicembre 2014 subito dopo ti aspetti che il Governo regionale, sapendo la complessità dell'accordo fatto e delle risorse umane che servono per gestire quell'accordo, non dico il giorno dopo, ma la settimana o un mese dopo, inizi a porsi il problema di come costituire una struttura di missione con dirigenti e funzionari per poter dare un'organizzazione da poterne dare l'avvio. Invece si è preferita la solita gestione diretta anche di queste politiche, non deputandole ad un ufficio”.

**C'è un collegamento tra questo blocco delle risorse e la questione petrolifera, con la sospensione del Cova di Viggiano?**

“Non lo so. Lo stop del Centro Oli richiama altri aspetti: responsabilità delle istituzioni preposte, responsabilità di impresa della stessa Eni,

**Reddito minimo**  
“Brutta pagina, difficile da spiegare. Si è preferita la solita gestione diretta...”



## SUMMA ALLA NUOVA TV

faremo lo sciopero generale con Cisl e Uil”

# Commissione”

a Roma: “Pittella poteva approvarla”

responsabilità politiche di come sono state utilizzate queste royalties. Entriamo in un campo più complesso”.

**Qual è la situazione dei tanti lavoratori della Val d'Agri appesi a un filo?**

“C'è grande tensione e fino adesso siamo riusciti a gestirla facendo leva su una delle conquiste importanti che il sindacato ha portato a termine negli ultimi anni. Il famoso contratto di sito che firmammo il 5 ottobre del 2012, grazie al quale vincola l'Eni e le imprese che lavorano alla salvaguardia dell'occupazio-

**Cova sospeso**  
“C'è grande tensione, gestita grazie al contratto di sito”  
**Assunzioni Fca**  
“Cgil prima a denunciare”

zione. Ma la situazione del Centro Oli è assai critica perché non si può riavviarlo come se nulla fosse accaduto. Noi abbiamo scritto una lettera a Gentiloni, abbiamo richiesto un incontro ma non si può ripartire con le stesse modalità che ci sono state nel passato. Ci deve essere sicurezza ambientale, bisogna capire i livelli tecnologici del Centro Oli quali

siano ma bisogna soprattutto fare un nuovo accordo che preveda da oggi politiche che definiscano la transizione energetica e cioè che fra qui a qualche anno la Basilicata esca dall'utilizzo

delle risorse fossili perché noi dobbiamo guardare al futuro. Aspettando l'esaurimento di quella risorsa, rischiamo di compromettere le prospettive del nostro territorio”.



Il segretario generale della Cgil Basilicata, Angelo Summa negli studi della Nuova Tv alla vigilia della manifestazione sui voucher che si terrà sabato mattina a Roma

con il Governo, quanto su Eni, quanto su Tempa Rossa, bisogna aprirlo. La Basilicata ha bisogno di definire meglio le proprie politiche di sviluppo in una materia così complessa come sul petrolio”.

**Infine una battuta su quanto accaduto sulla vicenda dell'indotto Fca, con l'intervento del vescovo Mons. Todisco. Qual è la sua opinione?**

“Sono fatti gravissimi. La Cgil è stata la prima a denunciare, abbiamo chiesto alla Procura di intervenire. I contorni di questa vicenda sono di sfruttamento, corruzione e si utilizza il bisogno del lavoro per fare altro. L'impresa ha la possibilità di selezionare chi vuole, ma abbiamo bisogno che queste selezioni siano fatte in tutta trasparenza”.

**Ci sono novità riguardo i cantieri di Tempa Rossa?**

“Qualche giorno fa abbiamo fatto un accordo su un protocollo d'intesa con il maggiore general contract nella costruzione

del Centro Oli di Tempa Rossa, dove c'erano state parecchie criticità e noi come Cgil siamo stati tra i primi a sollevarle. Le abbiamo affrontate e si sono fatti dei passi in avanti. Il confronto



**YPSILON UNYCA. LIBERA IL TUO STILE.**  
**GAMMA YPSILON** DA 9.950 € **ANCHE SENZA USATO DA ROTTAMARE.**  
**E CON FINANZIAMENTO MENOMILLE È TUA DA 8.950 €** OLTRE ONERI FINANZIARI. TAN 5,95% - TAEG 8,66%  
**ANTICIPO ZERO E PRIMA RATA A GIUGNO 2018.**

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: [contodeposito.fcabank.it](http://contodeposito.fcabank.it)

Iniziativa valida fino al 30 giugno 2017 con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti, Ypsilon Silver 1.2 69 CV bz - prezzo promo € 9.950 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo € 8.950 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "MENOMILLE" di FCA Bank. Es. Fin: Anticipo Zero, 72 mesi, prima rata a 360 giorni, 61 rate di € 194,50, Importo Totale del Credito € 9.499,78 (inclusi marchiatura SavaDna € 200, Polizza Pneumatici € 33,78 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Bolli € 16,00), Interessi € 2.151,22, Importo Totale Dovuto € 11.885,50, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio estratto conto € 3,00/anno, TAN fisso 5,95%, TAEG 8,66%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale ed assicurativa in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 6,8 (Ypsilon 1.2 8v GPL 69 CV). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 120 (Ypsilon 1.2 8v 69 CV BZ).

**YPSILON**  
UNYCA

La Concessionaria Lancia

**MAFFEI - SILVER CAR**

Contrada Quartarella 16 Matera - tel. 0835.268161 • Via della Chimica 8 Potenza - tel. 0971.1652630